

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

Provincia di Treviso

Relazione del revisore dei conti

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018*

Il revisore dei conti

Sarragioto Dr. Gianni

Gianni Sarragioto

Comune di Quinto di Treviso

Il revisore dei conti

Verbale n. del 18.03.2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

Il revisore dei conti ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e dei principi contabili applicati alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011;
- dello statuto ed del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati al Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

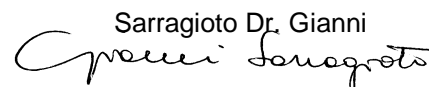
Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Quinto di Treviso che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 18 marzo 2019

Il Revisore dei Conti

Sarragioto Dr. Gianni



Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- Verifiche preliminari

- Gestione finanziaria

- Risultati della gestione

- a) saldo di cassa
- b) risultato della gestione di competenza
- c) evoluzione del fondo pluriennale vincolato
- d) risultato di amministrazione
- e) conciliazione dei risultati finanziari
- f) fondo crediti di dubbia esigibilità

- Verifica obiettivi di finanza pubblica

- Analisi delle principali entrate

- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- Contributi per permesso di costruire
- Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti
- Entrate extratributarie
- Proventi dei servizi pubblici
- Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada
- Proventi dei beni dell'ente

- Analisi delle principali spese

- Spese correnti
- Spese per acquisto beni, prestazioni di servizi e utilizzo beni di terzi
- Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- Spese per il personale
- Spese in conto capitale
- Servizi per conto terzi e partite di giro

- Analisi indebitamento e gestione del debito

- Utilizzo di strumenti di finanza derivata
- Contratti di leasing

- Analisi della gestione dei residui

- Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

- Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

- Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

- Rapporti con organismi partecipati

- Resa del conto degli agenti contabili

CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

RENDICONTI DI SETTORE

- Referto controllo di gestione
- Piano triennale di contenimento delle spese

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

Il sottoscritto SARRAGIOTO DR. GIANNI, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 14 del 26.04.2018 per il periodo dal 01.06.2018 al 31.05.2021;

- ◆ ricevuta in data 14.03.2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 35 del 13.03.2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito T.U.E.L.):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera della Giunta Comunale di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226/T.U.E.L.);
- i conti degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/T.U.E.L.);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- Il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11 del D.L. 112/08 e D.M. 23/12/2009;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (art. 11 comma 4 lettera m d.lgs 118/2011);

- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento del termine di prescrizione;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/T.U.E.L., c. 7);
 - la nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012 e art. 11, comma 6 lett. J D. Lgs, 118/2011);
 - il prospetto delle spese di rappresentanza anno 2018 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011 e D.M. 23/01/2012);
 - la certificazione del rispetto degli obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
 - la relazione da trasmettere alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/2007);
 - la certificazione attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D. Lgs n. 33/2013;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei settori, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2017;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
 - ◆ visto il D. Lgs. 23.06.2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 36 del 09.10.2015;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di



tecniche motivate di campionamento;

- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dal revisore dei conti risultano dettagliatamente riportati nei relativi verbali;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

VERIFICHE PRELIMINARI

Il revisore dei conti ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2018 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 30.07.2018, con delibera consiliare n. 24;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della Giunta Comunale n. 25 del 27.02.2019, come richiesto dall'art. 228 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta.



GESTIONE FINANZIARIA

Il revisore dei conti, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2.840 reversali e n. 2.754 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria in quanto non necessario;
- non è stato effettuato il ricorso all'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, in quanto non necessario;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d. Lgs. 267/2000, rispettando i limiti di cui al primo comma del citato art.204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO spa, reso il 28.01.2019 (protocollo comunale n. 1802 del 28.01.2019) e si compendiano nel seguente riepilogo:

RISULTATI DELLA GESTIONE

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2018			1.147.582,22
Riscossioni	454.969,11	5.778.614,63	6.233.583,74
Pagamenti	454.769,52	5.295.325,64	5.750.095,16
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			1.631.070,80
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.631.070,80
di cui per cassa vincolata			-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenzia l'assenza di anticipazioni

di cassa.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture contabili dell'ente al 31.12.2018 è di € 0,00 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 182.556,37, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
		2018
Accertamenti di competenza	(+)	6.782.952,00
Impegni di competenza	(-)	5.685.338,84
Saldo		1.097.613,16
quota di FPV iscritta in entrata al 01.01.2018	(+)	963.215,59
Impegni confluiti nel FPV al 31.12.2018	(-)	1.890.716,20
saldo gestione di competenza		170.112,55

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2018
Riscossioni	(+)	5.778.614,63
Pagamenti	(-)	5.295.325,64
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	483.288,99
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	963.215,59
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.890.716,20
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-927.500,61
Residui attivi	(+)	1.004.337,37
Residui passivi	(-)	390.013,20
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	614.324,17
Saldo avanzo di competenza		170.112,55

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	170.112,55
avanzo d'amministrazione 2017 applicato	196.960,00
quota di disavanzo ripianata	0
saldo	367.072,55

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2018, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	106.546,16
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.423.836,25 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.931.589,63
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	118.857,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>	(-)	100.195,08 75.000,00 -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		379.740,70
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	75.000,00 75.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	87.668,15
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	367.072,55
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	121.960,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	856.669,43
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.615.497,30
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	87.668,15
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	909.935,68
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.771.859,20
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	- 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	367.072,55

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		367.072,55
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	75000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		292.072,55

c) Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il revisore dei conti ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	106.546,16	118.857,00
FPV di parte capitale	856.669,43	1.771.859,20

Il revisore dei conti ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica	Entrate	Spese
contributi dallo stato libri di testo	13.959,92	13.959,92
contributo statale educazione bimbi da 0 a 6 anni	22.606,07	22.606,07
contributo regionale famiglie con orfani di un genitore	899,80	899,80
contributo regionale famiglie monoparentali	6.000,00	6.000,00
contributo regionale sostegno famiglie figli numerosi	10.375,00	10.375,00
sanzioni amministrative codice della strada	140.000,00	119.807,63

Al risultato di gestione 2018 non hanno contribuito entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

d) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di euro 367.450,00, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			1.147.582,22
RISCOSSIONI	454.969,11	5.778.614,63	6.233.583,74
PAGAMENTI	454.769,52	5.295.325,64	5.750.095,16
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			1.631.070,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.631.070,80
RESIDUI ATTIVI	12.807,83	1.004.337,37	1.017.145,20
RESIDUI PASSIVI	36,60	390.013,20	390.049,80
<i>Differenza</i>			627.095,40
fondo pluriennale vincolato per spese correnti (-)			118.857,00
fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (-)			1.771.859,20
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2018			367.450,00

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-) di cui	75.732,10	196.960,00	367.450,00
a) parte accantonata			20.000,00
b) Parte vincolata			
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	75.732,10	196.960,00	347.450,00

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2017 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2018:

Applicazione dell'avanzo nel 2018	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				75.000,00	75.000,00
Spesa in c/capitale				121.960,00	121.960,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	196.960,00	196.960,00

Il revisore dei conti ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

e) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
saldo gestione di competenza (+ 0 -)	170.112,55
SALDO GESTIONE COMPETENZA	170.112,55
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	79,63
Minori residui passivi riaccertati (+)	457,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	377,37
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	170.112,55
SALDO GESTIONE RESIDUI	377,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	196.960,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	0,08
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A) 367.450,00

f) Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità per l'importo di euro 20.000,00 come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2018 stabiliti dall'art. 1 comma 469 e seguenti della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 469, Legge 11/12/2016 n. 232 - legge di bilancio 2017-)	COMPETENZA ANNO 2018
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+) 121.960,00
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 106.546,16
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 856.669,43
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-) 22.825,65
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2-A3)	940.389,94
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 3.290.797,68
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+) 226.659,36
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 906.379,21
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 1.506.982,07
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 108.515,23
G) Spazi finanziari acquisiti	(+) -
N1) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (AA+A+B+C+D+E+F+G)	(+) 7.101.683,49
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 3.931.589,63
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 118.857,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2)	(+) 4.050.446,63
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 909.935,68
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 1.771.859,20
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2)	(+) 2.681.794,88
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) -
M) Spazi finanziari ceduti	(-) -
N2) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H+I+L-M)	6.732.241,51
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N1+N2)	369.441,98

L'ente ha provveduto in data 13.03.2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione come da circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 3 prot. 23202 del 14.02.2019.



ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2018, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2016 e 2017:

	<i>rendiconto 2016</i>	<i>rendiconto 2017</i>	<i>rendiconto 2018</i>
I.M.U.	1.142.977,89	1.150.000,00	1.150.000,00
I.C.I.-I.M.U.-T.A.S.I.- recupero evasione	27.162,67	79.973,56	58.481,80
T.A.S.I.	430.000,00	400.000,00	407.759,24
Addizionale I.R.P.E.F.	690.938,93	690.447,07	750.663,08
Imposta c.le sulla pubblicità e pubbliche affissioni	79.892,06	77.335,71	74.893,05
imposta di soggiorno	0,00	0,00	81.345,20
Altre imposte	9.170,05	10.840,01	11.496,82
Fondo solidarietà comunale	688.825,75	718.490,78	756.158,49
Totale entrate titolo 1	3.068.967,35	3.127.087,13	3.290.797,68

L'Ente non gestisce direttamente il servizio di raccolta dei rifiuti essendo questo demandato al Consiglio di Bacino Priula con sede a Villorba (TV) che raggruppa n. 50 Comuni.

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti il revisore dei conti rileva che le entrate per recupero evasione nell'anno 2018 sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione I.C.I.	8.100,00	8.708,19	8.708,19
Recupero evasione I.M.U.	50.000,00	47.630,90	47.630,90
Recupero evasione T.A.S.I.	5.000,00	2.142,71	2.142,71
Totale	63.100,00	58.481,80	58.481,80

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2018	0,00
Residui riscossi nel 2018	0,00
Residui eliminati	0,00
Residui della competenza	0,00
Residui al 31/12/2018	0,00

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
135.237,07	94.162,98	209.772,25

Non è stata destinata alcuna percentuale al finanziamento della spesa corrente. Le somme accertate sono state tutte incassate alla fine di ogni esercizio e quindi non vi è alcuna movimentazione a residuo.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	<i>rendiconto 2016</i>	<i>rendiconto 2017</i>	<i>rendiconto 2018</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	78.937,05	80.446,74	103.179,11
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	106.248,10	88.144,45	123.480,25
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico		-	-
<i>Totale</i>	185.185,15	168.591,19	226.659,36

Sulla base dei dati esposti si rileva che sono aumentati i trasferimenti statali e regionali.

Entrate extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2018, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2016 e 2017:

	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Rendiconto 2018</i>
Proventi servizi pubblici e gestione beni	387.307,84	437.150,20	496.181,29
Proventi sanzioni amministrative	131.707,00	145.895,15	148.648,98
Interessi su anticipazioni e crediti	121,27	0,92	1,67
Utili netti delle aziende	181.916,40	282.960,64	181.916,40
Proventi e rimborsi diversi	278.441,43	101.220,07	79.630,87
Totale entrate extratributarie	979.493,94	967.226,98	906.379,21

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013 ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente per i servizi a domanda individuale.

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Imp.sportivi:palestre comunali	17.567,07	23.518,93	-5.951,86	74,69%	64,45%
TOTALI	17.567,07	23.518,93	-5.951,86	74,69%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(art. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
accertamento	129.506,97	140.000,00	140.000,00
riscossione	129.506,97	129.090,87	109.764,33
%riscossione	100,00	92,21	78,40

La parte vincolata del (minimo 50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	129.506,97	140.000,00	140.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	129.506,97	140.000,00	140.000,00
destinazione a spesa corrente vincolata	90.896,04	110.075,17	
Perc. X Spesa Corrente	70,19%	78,63%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00		29.924,83
Perc. X Investimenti	0,00%		21,37%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2018	10.909,13
Residui riscossi nel 2018	10.909,13
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui (da residui) al 31/12/2018	0,00
Residui della competenza	30.235,67
Residui totali	30.235,67

Nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del D. Lgs. n. 285/1992, in base al quale i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità devono essere attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento, si rileva che non sono

stati accertati nel corso del 2018 simili proventi.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2018 si riferiscono principalmente ai fitti attivi di alloggi comunali, all'utilizzo di immobili comunali, al canone occupazione spazi, ai canoni concessione aree per locazione antenne e al canone di utilizzo reti impianto distribuzione gas.

ANALISI DELLE PRINCIPALI SPESE

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.311.782,98	1.370.204,12	58.421,14
102	imposte e tasse a carico ente	95.461,56	98.160,27	2.698,71
103	acquisto beni e servizi	1.637.315,47	1.721.510,14	84.194,67
104	trasferimenti correnti	528.130,75	607.713,88	79.583,13
107	interessi passivi	19.890,45	18.919,22	-971,23
109	rimborsi e postre correttive delle entrate	46.727,98	29.061,42	-17.666,56
110	altre spese correnti	83.587,65	86.020,58	2.432,93
TOTALE		3.722.896,84	3.931.589,63	208.692,79

Spese per acquisto beni, prestazioni di servizi e utilizzo di beni di terzi

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del bilancio dei previsione 2018 entro il 31.12.2018 e avendo rispettato il saldo del pareggio di bilancio 2017, non è tenuto al rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

In particolare le somma impegnate nell'anno 2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2018
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.359,97	80,00%	2.671,99	426,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00
Formazione	5.401,94	50,00%	2.700,97	2.751,52
acquisto, manutenzione, noleggio autovetture di servizio su spesa 2011	1.984,69	70,00%	595,41	390,82
TOTALE	20.746,60		5.968,37	3.568,34

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Non sono state impegnate spese per studi e consulenze, né stipulati contratti di collaborazione coordinata e continuativa e pertanto sono pienamente rispettati i limiti stabiliti dall'art. 14, commi 1 e 2, del D.L. 66/2014.

E' stato allegato al rendiconto il prospetto contenente l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio 2018, ai sensi dell'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, che dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto.

Non sono stati conferiti incarichi in materia informatica e pertanto risulta rispettato il limite disposto dall'art. 1 commi 146-147 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi su prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta a € 18.919,22. In rapporto alle entrate correnti accertate (€ 4.423.836,25) l'incidenza degli interessi passivi è dello 0,43%.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art. 1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art.1, comma 557 e 557 quater, della legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.537.143,30;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

E' stato accertato, ai sensi dell'art. 19, punto 8, della legge 448/2001, che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'art. 39 della legge 449/1997.

Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del D. Lgs. 165/2001, il revisore dei conti ha espresso parere con verbale del 15.11.2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018 non superano il corrispondente importo impegnato nell'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D,L, 78/2010.

E' stato accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D. Lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune e con i vincoli di bilancio.

E' stato accertato che non sono state previste risorse variabili di cui all'art.15, comma 5, del CCNL 1999, destinate all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

Il revisore dei conti ha accertato che gli obiettivi sono coerenti con quelli di bilancio ed il loro conseguimento deve costituire condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa ai sensi dell'art.5, comma 1 del D. Lgs. 150/2009.

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. 165/2001, ha trasmesso nei termini di legge tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2017. Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2017 e che la spesa complessiva indicata nel conto

annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater, della legge 296/2006, come dimostrato dalla tabella seguente:

	Media 2011/2013	rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101	1.439.538,33	1.404.926,49
Spese macroaggregato 103	27.533,30	14.939,79
Irap macroaggregato 102	92.403,87	89.733,17
Totale spese di personale (A)	1.559.475,50	1.509.599,45
(-) Componenti escluse (B)	22.332,20	49.055,46
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.537.143,30	1.460.543,99

Spese in conto capitale

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138, della legge 228/2012.

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che le spese sono così finanziate::

Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione	121.960,00	
- avanzo del bilancio corrente	87.668,15	
- alienazione e concessione di aree o beni	396.507,55	
- contributi permessi a costruire	209.772,25	
- alienazione di partecipazioni	108.515,23	
<i>Totale</i>		<u>924.423,18</u>
Mezzi di terzi:		
- mutui	-	
- contributi statali	133.716,18	
- contributi regionali	502.449,00	
- contributi provinciali	-	
- contributi di altri	264.537,09	
- fondo entrate conto capitale	856.669,43	
<i>Totale</i>		<u>1.757.371,70</u>
Totale risorse		<u>2.681.794,88</u>
Impieghi al titolo II della spesa		2.681.794,88

Servizi per conto terzi e partite di giro

L'andamento delle entrate e delle spese dei servizi conto terzi e partite di giro nel corso del 2018 è stato il seguente:

	ENTRATA		SPESA	
	accertato	riscosso	impegnato	pagato
partite di giro	706.306,63	706.306,63	706.306,63	694.823,83
conto terzi	37.311,82	37.311,82	37.311,82	16.618,09
totale	743.618,45	743.618,45	743.618,45	711.441,92

Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite art. 204/TUEL	2016	2017	2018
	0,49%	0,47%	0,43%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito	530.305,40	507.015,34	482.791,49
Nuovi prestiti	-	-	-
Prestiti rimborsati	23.290,06	24.223,85	25.195,08
Estinzioni anticipate			75.000,00
Totale fine anno	507.015,34	482.791,49	382.596,41

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	20.824,24	19.890,45	18.919,22
Quota capitale	23.290,06	24.223,85	25.195,08
Totale fine anno	44.114,30	44.114,30	44.114,30

Utilizzo di strumenti di finanza derivata

L'ente non ha contratti di finanza derivata in essere.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Il revisore dei conti ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2018 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. con atto G.C. n. 25 del 27.02.2019, munito del parere del revisore dei conti.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 79,63
- residui passivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 457,00

residui attivi	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>maggiori/minori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	416.436,57	403.628,74	12.807,83	416.436,57	
C/capitale Tit. IV, V, VI	51.420,00	51.340,37		51.340,37	79,63
Servizi c/terzi Tit. IX					
Totale	467.856,57	454.969,11	12.807,83	467.776,94	79,63
residui passivi	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Residui stornati</i>
Corrente Tit. I	419.259,22	418.765,62	36,60	418.802,22	457,00
C/capitale Tit. II	30.990,77	30.990,77		30.990,77	
Rimb. prestiti Tit. IV					
Servizi c/terzi Tit. VII	5.013,13	5.013,13		5.013,13	
Totale	455.263,12	454.769,52	36,60	454.806,12	457,00

anzianità residui	Esercizi precedenti	2016	2017	2018	Totale
residui attivi					
Titolo I				51.528,98	51.528,98
di cui f.do solidarietà c.le					0,00
Titolo II				19.084,92	19.084,92
Titolo III		12.807,83		43.166,08	55.973,91
di cui sanzioni CdS				30.235,67	30.235,67
Tot. Parte corrente				113.779,98	126.587,81
Titolo IV				890.557,39	890.557,39
di cui trasf. Regione				429.343,08	429.343,08
Titolo VI					0,00
Tot. Parte capitale				890.557,39	890.557,39
Titolo IX					0,00
Totale residui attivi	0,00	0,00	0,00	1.004.337,37	1.017.145,20
residui passivi					
Titolo I			36,60	344.739,28	344.775,88
Titolo II				13.097,39	13.097,39
Titolo IV					0,00
Titolo IX				32.176,53	32.176,53
Totale residui passivi	0,00	0,00	36,60	390.013,20	390.049,80

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio, non essendovi i presupposti.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ

STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto e pubblicato sul sito internet dell'Ente. Il tempo medio di pagamento, determinato tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento della stessa, per l'anno 2018 è risultato pari a 22 giorni prima rispetto alla scadenza.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture art. 27 D.L. 66/2014

Il comma 4 dell'art. 7-bis del D.L. 35/2013 dispone la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura, al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli artt. 21 e 55 del D.Lgs. 165/2001.

Al rendiconto 2018 deve essere allegato un prospetto sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario attestante l'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002.

Nel corso del 2018 non sono stati effettuati pagamenti oltre la data di scadenza della fattura.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

a) Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'art. 11 comma 6 lettera j del D. Lgs. 118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

b) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

E' stato rispettato quanto disposto dall'art.3, commi 30, 31 e 32 della legge 244/07, relativamente alla costituzione e mantenimento delle società pubbliche.

Gli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono interventi per la ricostituzione del capitale di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Tutti gli organismi partecipati hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2017.

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

E' stato verificato il rispetto:

- a) dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- b) dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- c) dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- d) dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- e) dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- f) dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- g) dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- h) dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- i) dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- j) dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

c) Revisione straordinaria delle partecipazioni

L' Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 con deliberazione consiliare n. 28 del 26.09.2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute direttamente e indirettamente alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere dismesse, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100. Sul suddetto atto il revisore dei conti ha espresso il proprio parere favorevole.

Copia dell'atto è stato trasmesso in data 18.10.2017 alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, con le modalità indicate dall'art. 24, commi 1 e 3, del T.U.S.P. e dall'art. 21 del Decreto correttivo.

d) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 31 dicembre 2018 con deliberazione consiliare n. 54 del 18.12.2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione:

- è stato trasmesso a tutte le società partecipate dal Comune;
- dovrà essere trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti mediante apposito applicativo (Con.Te);

- dovrà essere inserito l'aggiornamento entro il prossimo 31 marzo nell'applicativo partecipazioni del Dipartimento del Tesoro

e) Riepilogo partecipazioni possedute

Viene riportata una tabella con le azioni, il loro valore e la quota del Comune di Quinto di Treviso sulla base dell'ultimo bilancio approvato, ossia l'esercizio 2017.

SOCIETA'	PATRIMONIO NETTO	TOTALE AZIONI	N. AZIONI DEL COMUNE	VALORE AZIONI DEL COMUNE al 31.12.2017	QUOTA CAPITALE SOCIALE
ASCO HOLDING SPA	231.690.466	140.000.000	1.414.591	2.341.051,77	1,010422%
MOM SPA	31.526.166	23.269.459	58.680	79.501,44	0,252176%
VERITAS SPA	219.772.125	2.844.707	10	772,56	0,000352%
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	12.703.552			489.775,54	3,855422%
CONSIGLIO DI BACINO LAGUNA DI VENEZIA	2.458.012			30.356,45	1,235000%

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere: Cassa di Risparmio del Veneto Spa

Economo comunale: Tronchin Martina, Muia Maria

Altri dipendenti: Conte Nicla, Mussato Franco

Agenti contabili esterni: Abaco Spa, Maggioli Tributi Spa, Agenzia delle Entrate

Agenti contabili esterni riscuotitori imposta di soggiorno

Consegnatari azioni: Sindaco

Consegnatari beni: dipendenti responsabili dei settori.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2017	2018
<i>A componenti positivi della gestione</i>	4.012.251,35	4.465.982,74
<i>B componenti negativi della gestione</i>	3.904.016,55	4.632.584,52
Risultato della gestione	108.234,80	-166.601,78
C Proventi ed oneri finanziari		
<i>proventi finanziari</i>	282.961,56	181.918,07
<i>oneri finanziari</i>	20.198,45	19.051,22
D Rettifica di valore attività finanziarie		
<i>Rivalutazioni</i>	28.503,82	0,00
<i>Svalutazioni</i>	180.674,20	6.566,48
Risultato della gestione operativa	218.827,53	-10.301,41
E proventi straordinari		
<i>proventi straordinari</i>	148.085,66	421.839,90
E oneri straordinari		
<i>oneri straordinari</i>	38.447,49	50.767,99
Risultato prima delle imposte	328.465,70	360.770,50
IRAP	92.036,81	95.240,22
Risultato d'esercizio	236.428,89	265.530,28

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Si rileva un peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro 105.541,63 rispetto al risultato positivo dell'equilibrio economico del precedente esercizio.

Il revisore dei conti ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 181.918,07 si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% di partecipazione	proventi
ASCO HOLDING	1,010422	181.918,07

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 e sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
936.127,48	346.303,72	932.950,70

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Si evidenzia che, tra le poste dell’attivo, le immobilizzazioni materiali hanno registrato una variazione positiva, al netto degli ammortamenti, di € 34.011,52 tra l’esercizio 2017 e l’esercizio 2018.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all’anno precedente sono così riassunti:

Attivo	01/01/2018	Variazioni	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	144.122,37	-11.499,84	132.622,53
Immobilizzazioni materiali	19.185.754,92	34.011,52	19.219.766,44
Immobilizzazioni finanziarie	3.073.658,35	-132.200,59	2.941.457,76
Totale immobilizzazioni	22.403.535,64	-109.688,91	22.293.846,73
Rimanenze			0,00
Crediti	467.856,57	529.288,63	997.145,20
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.147.582,22	483.488,58	1.631.070,80
Totale attivo circolante	1.615.438,79	1.012.777,21	2.628.216,00
Ratei e risconti	21.249,08	1.343,39	22.592,47
Totale dell'attivo	24.040.223,51	904.431,69	24.944.655,20
Passivo			
Patrimonio netto	23.044.161,84	444.311,76	23.488.473,60
Fondo rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	938.729,61	-165.648,40	773.081,21
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	57.332,06	625.768,33	683.100,39
Totale del passivo	24.040.223,51	904.431,69	24.944.655,20
Conti d'ordine			1.771.859,20

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione. Il credito IVA è

imputo nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2018 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	7.651.849,25
II	Riserve	15.571.094,07
a	da risultato economico di esercizi precedenti	3.476.975,49
b	da capitale	2.359.149,24
c	da permessi di costruire	982.445,98
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	8.752.523,36
e	altre riserve indisponibili	-
III	risultato economico dell'esercizio	265.530,28
	totale	23.488.473,60

L'Ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2018 e alla data del 31.12.2018, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere. Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

L'importo al 1/1/2018 dei contributi per investimenti è stato aumentato di euro 615.016,45 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RENDICONTI DI SETTORE

referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato:

- ❑ agli amministratori in data 12.06.2018 e 17.10.2018 ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati rispettivamente per il 2° semestre 2017 e per il 1° semestre 2018;
- ❑ al responsabile di ogni servizio in data 12.06.2018 e in data 17.10.2018 al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione anno 2017 e 1° semestre anno 2018 dei servizi di cui sono responsabili;

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

La relazione annuale dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Il revisore dei conti attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei vari programmi con evidenziati i risultati previsti e raggiunti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

Quinto di Treviso 18 marzo 2019

IL REVISORE DEI CONTI

SARRAGIOTO DR. GIANNI

